

Writing expertise as a dynamic sociolinguistic force

The emergence and development of Italian communities of discourse in Late Antiquity and the Middle Ages and their impact on languages and societies



Università
di Bergamo

Dipartimento di Lettere,
Filosofia, Comunicazione



Seminario LICON

La pratica della scrittura come forza sociolinguistica dinamica: un primo bilancio

Bergamo, 29-30 settembre 2022

Aula 14, via Pignolo

Convegno intermedio PRIN 2017

La storia della regione euromediterranea è stata per lo più (auto)rappresentata e ricostruita sulla base di eventi descritti nelle lingue dominanti, nelle tradizioni testuali pubbliche e nelle opere letterarie 'dall'alto'. Ciò ha spesso condotto a eccessive semplificazioni di dinamiche complesse tra pratiche testuali e linguistiche di un territorio o di una comunità, la loro organizzazione sociale e il loro ecosistema linguistico.

Questo convegno intermedio del gruppo di ricerca PRIN *La pratica della scrittura come forza sociolinguistica dinamica* si propone di offrire un momento di incontro tra i membri delle unità di ricerca per fare un resoconto e per discutere degli scenari sociolinguistici emersi durante le prime analisi di testi non letterari 'dal basso' rappresentativi dell'Italia tra la tarda Antichità e il Medioevo, e prodotti da comunità sociali che condividono conoscenze pratiche e professionali.

La discussione verterà su questioni emerse nelle diverse unità di ricerca durante le prime indagini e che si reputano interessanti per le ricadute a livello teorico in relazione all'analisi di comunità di pratica, di testo e discorso.



Programma

giovedì 29 settembre	Aula 14, via Pignolo
9,15 – 9,30	Piera Molinelli, Università di Bergamo Apertura lavori
9,30 – 10,30	Maurizio Viridis, Università di Cagliari <i>Sofisti, costruzione del giudizio e registri linguistici. Una comunità di discorso in Sardegna: sos cantadores a bolu (i poeti improvvisatori)</i>
10,30 – 11	Maria Cristina Lo Baido, Università di Cagliari <i>Il fondo Dessì tra pratica scrittoria e rete commerciale: uno sguardo al catalano tra Valencia e Cagliari</i>
11 – 11,30	Pausa caffè
11,30 – 12,30	Nicoletta Puddu, Giulia Murgia, Università di Cagliari <i>La didattizzazione di un testo notarile sardo del XVII secolo</i>
12,30 – 14	Pausa pranzo
14,30 – 15	Chiara Fedriani, Irene De Felice, Università di Genova <i>Il latino dei notai genovesi d'oltremare. Prime analisi di un corpus di atti rogati a Chio nel XIV secolo</i>
15 – 15,30	Federica Guerini, Università di Bergamo <i>I modificatori del sintagma nominale petia terræ all'interno del Glossario Bergamasco Medioevale</i>
15,30 – 16	Pausa caffè
16 – 17	Chiara Ghezzi, Piera Molinelli, Università di Bergamo <i>Didattizzare testi campione di comunità lombarde: un testo notarile (VIII secolo) e una lettera di monache (XV secolo)</i>
17 – 17,30	Discussione generale



venerdì 30 settembre	Aula 14, via Pignolo
9,30 – 10,30	Carlo Consani, Università di Chieti e Pescara <i>Testi magici epigrafici e papiri magici. Aspetti del sincretismo nel Mediterraneo tardo-antico</i>
10,30 – 11	Francesca Guazzelli, Carmela Perta, Valentina Ferrari, Università di Chieti e Pescara <i>Lettere di mercanti toscani in Italia e all'estero</i>
11 – 11,30	Pausa caffè
11,30 – 12,30	Francesca Guazzelli, Carmela Perta, Valentina Ferrari, Università di Chieti e Pescara, <i>Prima dei social: come scrivevano i mercanti medievali</i>
12,30 – 14	Pausa pranzo
14 – 14,30	Elisa D'Argenio, Sara Vecchia, Rosanna Sornicola Università Federico II di Napoli <i>La latinità delle carte piacentine dell'ottavo secolo: tradizioni formulari e caratteristiche linguistiche</i>
14,30 – 15	Simona Valente, Università Federico II di Napoli <i>Centri di documentazione e specificità delle dinamiche linguistiche. Il caso di alcuni fenomeni di morfologia verbale nelle aree longobarde di Salerno e Benevento</i>
15 – 15,30	Pausa caffè
15,30 – 16,30	Elisa D'Argenio Università Federico II di Napoli <i>Scrivere nella Campania altomedievale: i notai, le carte, la lingua</i>
16,30 – 17	Discussione finale tra tutti i membri del PRIN e chiusura dei lavori